

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Conto sanitario: Parlamento snobbato?**

La Commissione pianificazione ospedaliera in data 25 febbraio, rivolgendosi al DSS, sollecitò la presentazione dell'aggiornamento 2003 del conto sanitario, trattandosi di un documento indispensabile per i propri approfondimenti.

In data 7 marzo il DSS informò la Commissione dello stato avanzato dei lavori, ad opera dell'Ufficio statistica, rilevando tuttavia delle difficoltà nella raccolta di dati necessari. Nello stesso scritto il DSS segnalò l'opportunità di rivolgersi direttamente al DFE, che gestisce il conto sanitario tramite USTAT.

Il 2 marzo il presidente della Commissione, Tullio Righinetti, riformulò la richiesta, via e-mail, direttamente al DFE. Non avendo ottenuto risposta, la Commissione rivolse infine la medesima domanda al CdS.

In data 5 aprile il Consiglio di Stato comunicò tra l'altro che i lavori di allestimento stavano giungendo a completamento, nonostante i risultati del conto sanitario fossero ancora provvisori a causa delle difficoltà incontrate nel reperimento di informazioni.

In data 28 aprile la Commissione chiese di ottenere almeno i dati del conto a quel momento disponibili, anche se non ordinati o commentati.

Inaspettatamente il 4 maggio il CdS ha trasmesso alla Commissione il tanto sospirato documento, "dettagliatamente allestito e completo", tant'è che il 13 maggio lo stesso è stato presentato in conferenza stampa.

Senza entrare nel merito della qualità del "conto sanitario" (insufficiente, delude le aspettative, pregiudica gravemente l'esercizio pianificatorio attualmente in atto), ho ragione di credere che i dati fossero disponibili in precedenza.

Chiedo quindi perché tanta esitazione nel trasmettere questi importanti dati ai parlamentari?

RICCARDO CALASTRI